

THE *Lightingale*

ANNO I- NUMERO III

OUR WALDEN: *Bologna*



Sommario

Editoriale.....	2-3
Live Report.....	4-6
Il nostro meet and greet.....	7-26
Works with great Elan.....	27-34
I vincitori del Contest.....	35-37
Fansinterviste.....	38-46
Grazie a	47

Copertina: elaborazione grafica di Nightwishers

Foto di

Ivan Elmi, usata con il permesso dell'autore;
Lucia Cianci per Nightwishers

Disegno in pagina: Antonella Argentele



Il solito editoriale breve e conciso (o sedicente tale...)

Cari Nightwishers,

Eccoci qui, a quasi un mese di distanza, a tirare le somme di un evento la cui attesa è stata pregnante, lunga e sofferta per quasi tutto il nostro 2015.

Dall'annuncio della data bolognese a Marzo, fino a pochi minuti prima dello show abbiamo atteso pazientemente (o spasmodicamente?) il momento di rivedere i nostri cari finlandesotti (e inglesotti e olandesotti, sì)

Questo grande evento meritava un numero a sé della nostra fanzine, motivo per cui viene pubblicata con un leggero ritardo rispetto al previsto.

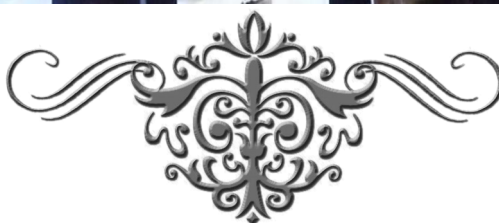
In questo numero potrete vedere le foto della serata, divertirvi con le fansinterviste e leggere i resoconti dei fortunati che hanno incontrato la band grazie al meet and greet che siamo riusciti a organizzare e di cui siamo molto fieri.

Ed è proprio il meet and greet un evento importante per il nostro fanclub, sia sul fronte 'fans' che sul fronte 'management'. Sapendo che durante questo tour i meet and greet non sono stati elargiti con facilità, ci siamo sentiti ancora più onorati ad aver avuto la possibilità di portare ben sei di voi a cono-

scere la band. Lo consideriamo un vero e proprio riconoscimento da parte del manager, una piccola pacca sulla spalla che suona di 'state facendo un buon lavoro!'

E vedere una tale partecipazione a un contest in cui vi avevamo chiesto senza troppi mezzi termini di lavorare sodo e stupirci, ci ha davvero reso felici (e le cose difficili al momento della scelta dei vincitori!!)

Da parte nostra, possiamo solo ringraziare voi fan che continuate a seguirci, supportando il nostro lavoro e soprattutto la band, rendendo possibili i contest, i giveaway e, ultimi ma non meno importanti, i meet & greet. Questo traguardo ha segnato per noi un evento memorabile, non (solo) tanto per aver incontrato il gruppo, che comunque rimane sempre una grandissima emozione per tutti, ma vedere le vostre facce sorridenti, commosse ed emozionare è stato quanto di più bello a cui potessimo mai ambire e per questo, per i legami che si sono creati in quelle ore e per l'affetto e la passione che ci unisce possiamo solo dirvi un sincero e profondissimo GRAZIE!."



A concerto concluso, ci siamo salutati, tutti infreddoliti mentre aspettavamo che uscisse qualcuno della band. Pensavamo che non ci saremmo visti per anni, considerati i tempi panthalassici della band a far date in Italia. Potevamo al massimo sperare in una seconda leg del tour, e le speranze erano forti, puntavamo tutto all'autunno 2016....

ma...eeh, ma, dopo neanche una settimana ci annunciano una data imponente come quella di Roma. Altro segno che per noi implica solo una cosa: hanno sentito il calore dei fans italiani.

E così iniziano altri mesi di attesa... ma potremo urlare ancora una volta

WE WERE HERE!!!



Un piccolo pre-raduno il giorno prima del concerto: la pausa merenda :)



Live Report

A CURA DI MATTIA



Le aspettative riguardo alla data italiana dell'*Endless Forms Most Beautiful World Tour* erano altissime. Il primo tour con Floor Jansen, in supporto ad un album che ha avuto pareri decisamente contrastanti ed un'attesa che è sembrata veramente durare 4,6 miliardi di anni.

Ad aprire le danze sono stati i finlandesi Amorphis e gli svedesi Arch Enemy, capitanati da Alissa White-Gluz. Nonostante la maggior parte del pubblico si sia perso la performance dei primi, i secondi sono riusciti a riscaldare il pubblico con una performance degna del loro nome.

Alla fine dell'esibizione cala un sipario nero. Il cambio palco è in corso e dopo qualche minuto parte una voce che tutti noi conosciamo che recita le parole "*The deepest solace lies in understanding...*" e l'emozio-



ne è al massimo. *Shudder Before the Beautiful* è un successo. Fiamme e fuochi d'artificio vengono sparati dal palco e la folla è in delirio. I ragazzi sono in forma e subito si passa al secondo pezzo della serata: l'imponente *Yours Is an Empty Hope*.

L'atmosfera si addolcisce con il terzo brano, la commovente *Ever Dream*. I toni vengono risollevati con *Wishmaster* e non solo musicalmente. Quattro maxischermi si accendono e mostrano immagini di gufi in volo, disegni scientifici e l'*Uomo Vitruviano* di Leonardo, rendendo tutto molto più suggestivo.

È giunto il momento per Troy Donockley di prendere la parola e, abbozzando qualche "Bellissimo" e "Bravissimi", introduce *My Walden*, direttamente dal nuovo disco. Il brano si adatta perfettamente ad un live, Floor invita tutti ad alzare il pugno ed il pubblico esegue senza esitazioni.

Alla fine di tutto questo, le luci si spengono e i ragazzi escono, lasciando il palco solo a Marco. Un faro illumina l'Unipol Arena e *The Islander* comincia. Il nostro interprete coinvolge il pubblico che intona il brano all'unisono, creando un clima veramente toccante.

È il turno di *Élan*, il primo singolo estratto da *Endless Forms Most Beautiful* e, se al principio molte persone non hanno colto l'essenza del brano, sono sicuro che dal vivo l'abbiano dovuta considerare, in quanto il "COME!" del ritornello ha coinvolto tutta l'arena. Al termine del brano, la voce di Dawkins torna a diffondersi per tutto il palazzetto, lasciando spazio ad un'imponente *Weak Fantasy*.

Torniamo ai tempi di *Dark Passion Play* con un brano che mancava da tempo nella setlist: *7 Days to the Wolves*. Viene poi seguita da *Storytime* che riesce a divertire senza mai stancare. Troy è di nuovo protagonista con *I Want My Tears Back Now*, riuscendo a far ballare il pubblico.

Arriva il momento di uno dei più grandi classici della band, ovvero il singolone *Nemo*. Apprezzato dai fan più nostalgici, ma comunque evitabile secondo i più lungimiranti. C'è da dire che in sede live, ogni pezzo è una bomba e anche questo non fa eccezione.

Se dico 1998, è subito *Stagazers* dove Floor dà prova della sua padronanza del canto classico che ha da sempre caratterizzato i Nightwish. Inoltre le immagini di stelle e corpi celesti sullo sfondo rendono tutto molto più impressionante.

Ed ecco la sorpresa della serata. Mentre tutti si aspettavano una *Alpenglow* o un'altra uptempo, ecco partire un lento intro di pianoforte che anticipano *While Your Lips Are Still Red*. Floor supporta Marco



nei ritornelli finali, lasciando l'intero palazzetto in una valle di lacrime.

Ed eccoci al momento che molti di voi stavano aspettando. Dei colpi di batteria scandiscono il tempo e dei potenti cori li seguono subito. Parliamo di lei, l'eterna *Ghost Love Score*, circondata dalle immagini utilizzate anche nel DVD *End of an Era*. Con questo brano, Floor è riuscita a convincere anche i più scettici, dimostrando una notevole padronanza del brano, che ormai è diventato il suo emblema.

La nostra folle corsa sulle montagne russe non può non concludersi con la meravigliosa *Last Ride of the Day*, sempre pazzesca e potente. Ma abbiamo ancora circa venticinque minuti di tempo e quindi cosa ci piazziamo per concludere in bellezza? Ovviamente il brano con cui possiamo definire questa serata: *The Greatest Show on Earth*. Qui la band dà il meglio, il pubblico è in delirio e l'esplosione finale, quasi come uno sfogo, sulle parole "WE WERE HERE!" fa calare il sipario su una serata magica ed unica.

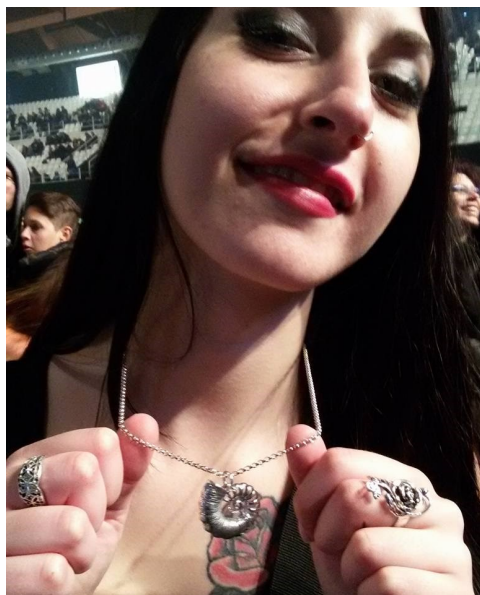
Con questa tappa, i Nightwish si sono dimostrati dei veri professionisti nel loro mestiere, riuscendo ad incantare ed a far sognare coloro i quali hanno voluto assistere al concerto, lasciando tutti soddisfatti e stupiti.

Potremmo avere qualche riserva sulla setlist, molti brani mancavano e altri potevano essere evitati, ma non vogliamo fare discussioni in merito. Pensiamo solamente di aver assistito ad una delle più grandi produzioni di sempre e torniamo a casa contenti di un'esperienza che ricorderemo per sempre.



Il nostro Meet and Greet

I RACCONTI DEI VINCITORI DEL CONTEST CHE HANNO INCONTRATO LA BAND



Arianna

Ciaooo! Ok, non so come iniziare...e lo sto scrivendo davvero!

Erano circa 9 mesi che aspettavo e fremevo per il concerto a Bologna e in tutta sincerità non ho mai seguito così assiduamente i Nightwish prima d'ora, considerando anche il fatto che per un periodo mi sono staccata del tutto dal genere. Poi una sera, scorrendo la home di Facebook, intravisi il video di *Élan* e mi sono detta: "Vediamo un po', che ci costa?".

Risultato? Occhi e orecchie a cuoricino per tutta la canzone! Così da quella sera cominciai a riavvicinarmi sia a loro che al genere. Ogni giorno andavo a controllare se avevano pubblicato qualche nuovo singolo, per non parlare delle intere giornate ad ascoltare e riascoltare per intero il live al Wacken... Oramai era diventato una specie di rituale, qualsiasi cosa avessi dovuto fare o affrontare nella giornata (esame di guida, lezioni, lavoro ecc...) almeno 2 loro canzoni avrei dovuto ascoltarle, un po' come buon augurio (e funzionavano davvero!). 7

La prima volta in assoluto che ascoltai i Nightwish era all'incirca nel 2007, *Amaranth*, quindi li conobbi con Anette. Mi piacquero, ma non troppo, ecco (senza nulla togliere ad Anette). Poi con Floor non so cosa sia successo effettivamente... Forse avrà anche giocato molto la sua possanza e maestosità di donna che è, oltre alla voce secondo me impeccabile. In tutto ciò, i giorni scorrevano ed ecco che finalmente uscì l'album con tutte le tracce e potevo finalmente ordinarlo. Lo aspettai con ansia, forse troppa, tant'è che quando mi citofonò il corriere per consegnarmelo scoppiai a piangere come una bimba per la felicità! In quel periodo (febbraio) avevo cominciato a lavorare in un pub, ovviamente non tutti i giorni, ma a chiamata, tanto per mettere da parte qualcosina considerando che la retribuzione era quella che era, ma va be'! Alla fine sono riuscita a raccogliere abbastanza per i biglietti del concerto e tante altre belle cose!

Fu così che iniziò l'attesa vera con tanto di ansia e problemi che mi avrebbe dato il mio nuovo datore di lavoro, non volendomi dare i giorni per partire... Cominciai a studiarne tutte ed arrivai alla conclusione che mi sarei rotta appositamente un braccio, così non potevo lavorare ed avrei avuto dei giorni di malattia



(dove arriva la follia, eh!) e così avanti fino a novembre. Ma ecco che arriva il mese tanto atteso *zan zan! * e a poche settimane della data, gli admin del fanclub ci deliziano con una notizia da non poco, annunciando che ci avrebbero offerto la possibilità di un meet & greet con un contest.

Svariati giorni a pensare e cercare di mettere su qualcosa di decente, tre settimane volarono come niente ed arrivò il giorno della scadenza e consegna del progetto. Le loro ultime parole furono "Non chiameremo o diremo nulla a riguardo, prima di un giorno e prima delle 18".



25 novembre 2015, ansia o no, dovevo lavorare. Le 18 si avvicinavano... arrivarono... iniziai a non sperarci più o quasi...(intanto avevo rimesso la suoneria al telefono per sicurezza, così nel caso l'avrei sentito). La mia collega, cercava di aiutarmi a farmene una ragione: "Non t'hanno ancora chiamato... Hai perso, dai...".

Tempo 30 secondi e sentii una canzone un po' troppo familiare: "Ma è *Alpenglow*...CA**O! È IL MIO TELEFONO!! MI STANNO CHIAMANDO! ODDIO!"

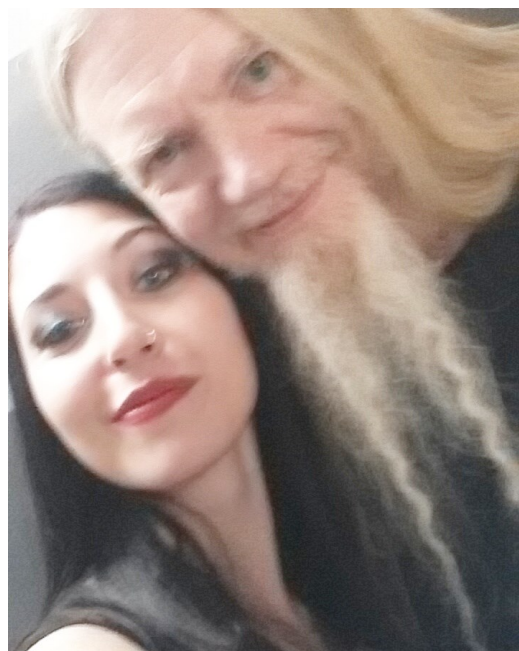
Ribaltai qualsiasi oggetto o persona che avevo davanti e mi precipitai fuori per rispondere (Mattia, scusami ancora per

la reazione!).

Da quella sera non sono stata più lucida: non solo sarei andata al concerto, ma li avrei incontrati di persona. Iniziarono così una serie di confronti e condivisioni di emozioni, pensieri ed organizzazioni varie con gli altri fortunati e ci ritrovammo a fare spesa, a prendere cibi e vino tipici italiani (chi l'avrebbe mai detto che in vita mia avrei fatto a mano le ciambelline al vino per Nightwish?!).

Finalmente si parte per Bologna! il pomeriggio stesso ci siamo riuniti, parte degli admin e altri ragazzi che sarebbero andati al concerto, ci siamo conosciuti e fatto un giretto turistico per le vie di Bologna (dove trove trovai in un negozietto il Tour Edition), poco prima di sera ci siamo accomodati in un pub per gustarci qualcosa tutti insieme e raccontarci un po' di cose.

Il fatidico giorno è arrivato! Il 29! mi svegliai incredula che fosse già arrivato nonostante tutto il tempo passato ad aspettarlo. Mi alzai e mi preparai come meglio ho potuto, preparate tutte le cose, mi avviai verso l'Unipol Arena insieme al mio ragazzo e una nostra amica. Chiediamo ad un tizio dove fosse la fila per entrare ed andiamo. Ormai era fatta! Toccava solo aspettare le ultime ore.



Dopo un po' incontrai altri due vincitori del contest, Carlotta e Leo. Tutti e 3 insieme ci avviammo al centro commerciale vicino per aggregarci agli altri ma non eravamo ancora tutti, così mentre aspettavamo che arrivassero abbiamo passato il tempo a passeggiare e distribuire buoni EMP tra la folla. La sera si avvicinava e con lei il meet



Ecco, ci siamo finalmente! Ewo ci viene a prendere e ci accompagna fuori dal backstage dove troviamo anche i ragazzi che hanno fatto la cover di *Élan* in italiano e in dialetto di Cibiana e sono veramente felice di aver incontrato anche loro e di aver spiegato e raccontato come fossi riuscita ad arrivare lì. Ci vengono aperte le porte e ci portano in un corridoio molto stretto ed intimo dove abbiamo ascoltato parte del soundcheck e canticchiato un po', finché si affaccia lei, quasi impaurita: Floor.

Ci sfila davanti come una dea seguita da Marco, Emppu, Tuomas, Troy e Kai che uno ad uno ci salutano e stringono la mano.

Emozione unica e sorriso a 4.000 denti! Non ci credevamo, quindici minuti passati in compagnia della band a farci autografare anche l'anima, foto, selfie, consegna dei regalini e disegni...

Marco che si siede e si appoggia sulla mia giacca come se niente fosse, Emppu che mi fa scivolare il plettro sull'album mentre lo tenevo aperto come fossi un leggio... Un'esperienza ed emozione unica e veramente

forte, di grande impatto, ma che purtroppo non poteva durare all'infinito.

Così anche loro vanno a prepararsi per il live e noi ancora increduli, ma felicissimi, siamo usciti abbracciati tutti quanti. Ammetto che mi sono commossa, anche se quella era la prima volta che vedevo di persona gli altri ragazzi del fanclub e gli admin mi sono legata tantissimo a loro, forse perché stavamo condividendo e vivendo il nostro sogno insieme. Sete fantastici!

Con Carlotta e Leo corriamo insieme verso la fila per raggiungere i nostri amici che erano rimasti lì tutto il giorno.

Ci siamo! Tocca a noi! Diamo il biglietto, ce lo strappano e io ho richiesto indietro una parte del biglietto al tizio, perché sì, l'avevo fatto firmare, me l'ha strappato a metà e sono morta dentro in quel momento. Entriamo! Bagno e vesciche infernali a parte, ci precipitiamo allo stand dove do via un rene e mezzo per il pendente.

Cominciano le band di supporto ed arrivano gli Arch Enemy. Alissa è un animale! Fantastica! Mi son do-



vuta ricredere su di loro, rendono molto di più live e dai video su YouTube non sembrava! Bravissimi!

Improvvisamente si spengono le luci e parte "*The deepest solace lies in understanding...*".

ECCOLI!!!! Si innalza un urlo da parte della folla da far venire i brividi, esplosioni e luci da opening sul palco, dando via così alla scaletta. Una più bella dell'altra, un vero spettacolo per occhi ed orecchie, finalmente ero lì e non riuscivo a mettere a fuoco questo fatto. La meraviglia delle meraviglie.

Stranamente non ho versato nemmeno una lacrima durante lo show, cosa che pensavo mi sarebbe sfuggita di mano con *Ghost Love Score*, e invece no, forse troppa adrenalina...chi lo sa!

E poi come tutto, arriva la fine. Senti le prime note di *The Greatest Show On Earth* e capisci che quel sogno diventato realtà sta giungendo al termine. Ma in quel momento non ti importa molto. Sei lì e te la godi come se fosse la prima della setlist!

un esplosione di coriandoli fa da cornice a quella serata indimenticabile, a quel *WE WERE HERE!*; ed eccoli che ci deliziano di un inchino e ringraziandoci della presenza e supporto, ma siamo noi a dover ringraziare loro di tutto quello che ci fanno provare e della pelle d'oca che ci fan venire!

Ourtroppo non sono potuta rimanere fuori ad aspettarli, faceva troppo freddo e dovevo trovare un modo per tornare

Un'esperienza unicissima che mi ha toccato nel profondo, il ricordo di averli conosciuti e stretto la mano mi accompagnerà per tutta la vita, il fatto di aver conosciuto gli altri ragazzi... Fantastico! Bellissimo! Lo rifarei 1000 altre volte! Non ringrazierò mai abbastanza chi mi ha scelto e reso possibile il meet & greet.

Veramente, grazie di tutto! STAY NIGHTWISH!



Matteo



I Nightwish sono la band che porto nel cuore da decenni ormai, nell'ultimo anno ho incontrato diverse band che seguo con passione, ma mai avrei immaginato di poter incontrare loro, quando è uscita la notizia del Contest ho pensato di provarci, ma non ci speravo proprio.

La chiamata di Lenny ha dato inizio a un'attesa nevrotica e angosciante, credo che tanta ansia tutta insieme non mi ricapiterà mai nella vita.

Arriva Ewo verso le 17,15 a prenderci, in quel momento tutto ha iniziato ad essere reale, ci ha portati nel backstage, di fronte alla porta di ingresso... l'attesa di pochi minuti e poi via per i corridoi interni dell'Unipol, in sottofondo Edema Ruh in prova al soundcheck, noi 10 già estasiati in attesa della band, qualcuno riusciva

pure a canticchiare, io mi sentivo mezzo paralizzato.

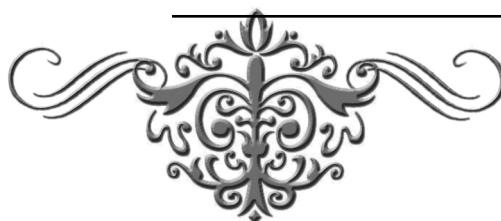
Prepariamo il materiale da far autografare, i pennarelli di ogni colore, i poster e il tourbook omaggiati da Ewo... io sistemavo il disegno realizzato per Floor, ad un tratto mi volto e vedo lei, altissima, maestosa, i capelli raccolti in uno chignon alto e disordinato, i leggings dai mille colori dell'aurora boreale, non faccio in tempo a realizzare che lei è già sgattaiolata via... probabilmente pensando: "questi 10 disturbati qua cosa ci fanno?".

Pochi minuti e arriva il resto della band, ci accolgono con grandi sorrisi e sembrano molto a loro agio in mezzo a noi.

Da questo momento in poi mi è sembrato di vivere un sogno, non ho capito moltissimo, sono riuscito a farmi fare autografi per me e per una persona a cui tengo molto, ho fatto selfie con tutti loro, ho fatto foto cazzone con Marco, divertendo Tuomas che mi guardava



Floor e il disegno che è valso a Matteo il pass per il meet



incuriosito (probabilmente avrà pensato che tanto normale non sono).

Floor è quella che mi ha imbarazzato di più, l'ho trovata inizialmente un po' distaccata ma quando ha ricevuto il mio disegno si è sciolta un po', mi è sembrata abbastanza contenta del regalo e sono riuscito in quel momento a rubare uno scatto con lei..... i minuti sono trascorsi allegramente, l'ansia si è sciolta e l'atmosfera è diventata in breve tempo molto familiare, non pensavo che artisti ai loro livelli fossero così disponibili con i fans, ho un ottimo ricordo di loro e credo sia stato un meet&greet perfetto.

Ho condiviso questa esperienza con 9 ragazzi splendidi che ringrazio infinitamente per aver reso il tutto assolutamente fantastico.



Carlotta

Alle 18:14 del 25 novembre 2015, mi squilla il cellulare: numero non registrato sulla mia rubrica. Ero in palestra con il mio istruttore, il cuore mi salta in gola, sospendo l'esercizio e afferro il telefonino. Prendo coraggio e rispondo. Una voce : "Ciao, sono Lenny". In quell'istante il mio cervello tenta in tutti i modi di realizzare che sì, era l'amministratrice del fanclub dei Nightwish e che sì, se mi aveva chiamato significava che ero una delle vincitrici del contest per il Meet&Greet. MIO DIO. Le mani mi tremavano, il cuore pulsava a millemila battiti al secondo (per un attimo ho creduto scoppiasse) e Lenny mi ha riferito della vittoria ("Ok, quindi è reale"). Sono rimasta in silenzio per circa 10 secondi, e ringrazio ancora per la pazienza dimostratami da lei al telefono, perchè è stato davvero un attentato al cuore: il sogno di una vita era diventato realtà.

Mai avrei sperato potesse accadermi una cosa del genere.

Tutto è iniziato l'1 novembre, quando gli amministratori del forum Nightwishers hanno bandito un contest per vincere un Meet&Greet con i Nightwish in occasione del concerto del 19 novembre all'Unipol Arena di Bologna.

In realtà stavo per rinunciare senza neanche provarci, pensando di non avere tempo da poter dedicare, pensando che tanto anche se avessi partecipato vincere sarebbe stato impossibile! Ma poi mi sono detta " Quando mai nella vita ti ricapiterà un'occasione simile?! Al diavolo l'esitazioni e proviamoci!".

Ovviamente, per prima cosa, ho iniziato a pensare a che lavoro poter presentare, su che tipo di progetto focalizzarmi e ho stilato una lista di ciò che ritenevo potesse essere fattibile. Bene. Tale lista l'ho gettata il giorno dopo, quando mettendomi al pc la sera (lunedì 2 novembre), per puro caso ho iniziato a buttare giù qualche verso in inglese, utilizzando i titoli delle

track del primo album. Nel giro di pochi minuti mi sono resa conto che ciò che ne era uscito era l'inizio di un racconto. Così ho preso coraggio e seguendo l'ispirazione del momento, mettendomi davanti tutti i titoli di tutte le canzoni dei loro album, il poemetto ha preso forma da sè. In un'oretta circa avevo la mia storia: la vita di un uomo, rivissuta tramite un sogno. Essendo abbastanza lunga, logicamente, ho deciso di



accompagnare il viaggio del "sognatore" con le musiche dei Nightwish e così ho iniziato il lavoro d'estrazione delle tracce audio, prendendone le parti più emotivamente adatte agli stati d'animo del protagonista, per usarle come "colonna sonora". Ma ritenendo che il poemetto non sarebbe stato abbastanza e che per questo contest, per poter realizzare il mio più grande sogno volevo fare ancora di più, ho deciso di coinvolgere mia cugina (Barbara Ansaldi) per creare un qualcosa di più grande. Con lei, abbiamo iniziato a lavorare al montaggio del testo e delle mu-



siche, all'aggiunta di foto (tutte fatte da me con la collaborazione di mio fratello, Massimiliano) che potessero essere esplicative delle emozioni/ sensazioni delle varie parti del poemetto. Infine lo Speed Painting. Un ritratto di Tuomas, fatto a mano, lavorando su tavolette digitali grazie alla grandissima maestria di mia cugina!

Dunque: avevamo il poemetto, avevamo le musiche, le foto, lo Speed Painting e la cosa più logica da fare quindi è stata quella di montare tutto in un unico grande video che omaggiasse i Nightwish attraverso tutte le arti (poesia, musica, disegno, fotografia) e che partendo dalle atmosfere malinconiche, astrali, misteriose, magiche e mitiche di Elvenpath di Angels fall first esplodesse nella forza, nella luce, nella speranza, nei colori di The Greatest Show on Earth... ma lasciando tutto velato da quella dolce nota di malinconia (che ho sempre avvertito con immensa tenerezza nei loro lavori), resa massimamente emblematica dalla traccia finale dell'album *Imaginaerum*: *The Score : From G to E Minor*

Questo è stato in sintesi il modo in cui l'idea per il progetto è venuta formandosi. Per portare a termine il tutto ci sono volute circa 3 settimane di duro lavoro (alternato con lo studio per l'università XD).

Ho cercato davvero di dare tutta me stessa per questo contest e mai avrei immaginato che il mio sogno più grande si sarebbe realizzato di lì a poco.

Dal momento in cui Lenny mi ha chiamata, dal pomeriggio quindi del 25 novembre, è stato tutto un susseguirsi di emozioni, farfalle nello stomaco, tremori, vagheggiamenti, viaggi di fantasia che neanche sto qui a raccontarvi !

Fino a quando il giorno fatidico è arrivato.

Domenica 29 novembre. Sono arrivata a Bologna alle 9:23 del mattino, dopo essere partita alle 4 da Napoli.

Alle 11 circa, ero davanti ai cancelli dell'Unipol con due amiche in attesa che giungessero gli altri ragazzi vincitori del contest e gli amministratori del fanclub.

Verso ora di pranzo finalmente, ci siamo incontrati e non avrei potuto essere davvero più felice! Tutte persone meravigliose, disponibilissime, ma soprattutto tutti ragazzi con i quali ho potuto condividere le emozioni di questo sogno!

L'attesa per il Meet&Greet è trascorsa tra un "dai, tranquilla, vedrai che non sverrò"! e un "no, ok, cento cento che quando vedo Tuomas svengo."

Tra l'eccitazione generale, tremori, attacchi d'ansia, attacchi di panico, abbracci e incoraggiamenti reciproci (attimi indimenticabili con tutti i ragazzi!) giungono le 17 e 30: è il momento. Abbiamo raggiunto l'entrata laterale (luogo stabilito con Ewo) e puntualissimo il manager si è presentato fuori i cancelli facendoci entrare.

Ora, logicamente, descrivere la Babele di emozioni che si sono scatenate dentro di me sarebbe alquanto complesso e ne verrebbe fuori un elaborato dotato della chiarezza sintattica dell' Ulysses di Joyce. Mi limito quindi a dire semplicemente che tutt'oggi , a una settimana dall'evento, non ho la minima idea di come il mio cuore abbia retto a un'esperienza del genere.



Una volta entrati nel backstage, Ewo ci ha portato in una sorta di anticamera, sotto il palco e ci ha indicato dove poter posare giacche, regali e tutto il materiale che ci siamo portati dietro nell'attesa che i Nightwish



terminassero il soundcheck.

Poi silenzio.

Il sound Check è giunto al termine e in quel preciso istante ho realizzato che in pochi attimi avrei incontrato la band che mi ha cambiato la vita, il compositore di musiche e poesie (perchè non credo i testi possano essere descritti solo "testi", ma POESIE) che mi hanno accompagnato per più di 10 anni, sarebbe stato lì davanti a me, in carne ed ossa.

La prima a comparire è stata Floor (la mia cantante preferita, una delle voci più potenti che esistano in assoluto), timida, un pò intimidita dal vedere tanti sconosciuti così all'improvviso ... ci ha salutato rapidamente, è andata a cambiarsi ed è tornata qualche minuto dopo.

Ecco che poi ci ha raggiunto il resto della band.

Tuomas, davanti agli altri membri del gruppo, è venuto a stringerci la mano uno alla volta, gli altri lo hanno seguito a ruota.

Se il mio cuore non si è fermato in quell'istante, penso possa resistere a tutto. Ma cosa più assurda (forse per molti) è che proprio tutte le emozioni accumulate nei giorni precedenti presagendo un collasso cardiaco, è come se fossero state sostituite da una gioia tale che si è manifestata in uno stato di calma, di pace indescrivibile. Finalmente ero con loro, potevo parlargli, ringraziarli per la loro musica, ringraziarli guardandoli negli occhi.

Il primo con il quale ho parlato è stato Tuomas. Ammetto che il timore reverenziale che ho sempre avuto nei suoi confronti mi ci ha fatto avvicinare con molta cautela (in questi momenti poi, la paura di dire qualcosa di sbagliato, di poter dare fastidio o quant'altro ti assale con violenza ! XDD), per poi scoprire invece una persona ancora più meravigliosa di quella che avevo immaginato fino a quel momento! Disponibile, dolce, delicato. Ha ascoltato ogni parola che gli ho rivolto con un'attenzione totale, guardandomi fisso negli occhi (occhi che ti passano da parte a parte, credetemi un'esperienza quasi mistica), senza mai distrarsi un attimo, fino a quando non ho terminato quello che avevo da dirgli. Ha risposto ad ogni domanda con una gentilezza infinita e cosa che non dimenticherò mai, la luce quasi da bambino che gli brillava negli occhi ogni volta che ognuno di noi ragazzi gli offriva il regalo che con tanto affetto gli aveva preparato! Personalmente gli ho portato una pennetta USB con il lavoro con il quale ho partecipato al contest. Ci tenevo moltissimo e mai avrei sperato di poterglielo dare. L'ha presa, mi ha ringraziato, e se l'è messa in tasca, dicendo che l'avrebbe vista il giorno dopo e che lui guarda/legge/studia sempre tutto ciò che i fan gli regalano! (Che meraviglia d'uomo!)

Gli ho anche portato un Topolino apprendista stregone (sapendo che il suo film Disney preferito è Fantasia) e ne è rimasto felicissimo! Ancora di più perchè avrebbe potuto attaccarlo all'albero di natale ! XD ... detto ciò, si è fatto più di una foto e tutto con gentilezza e disponibilità !

Non credo che le parole bastino a descrivere tutto quello che ho provato in quei momenti, davvero, non credo esistano.

Dopo aver parlato con Tuomas, mi sono recata dagli altri membri della band.



Marco è uno sballo assurdo XD ! ... era seduto su una sedia, firmava CD, fumava la sigaretta elettrica, rideva, prendeva in giro tutti e ci ha fatto fare un sacco di risate !

Emppu, Kai e Troy hanno fatto gruppetto, adorabili ! Troy, poi, mi ha riconosciuto che ad ora di pranzo mentre ero al Carrefour a fare la spesa l'ho incontrato mentre andava a comprare da bere!

Poi ecco Floor. Visto che sapevo fosse la più timida, mi ci sono avvicinata con molta cautela, per cercare di essere il meno invadente possibile.

Innanzitutto l'ho ringraziata per la sua musica, le ho detto che l'ho sempre seguita in tutti i suoi progetti dagli After Forever ai Revamp, alle collaborazioni nei vari progetti di Arjen Lucassen (cosa che le ha fatto molto piacere ! :)) ... poi le ho dato una coppia di orecchini, due guffi viola che le avevo fatto a mano. E' stata felicissima e finalmente mi ha regalato un sorriso caldo e affettuoso che mi ha fatto sciogliere ! Mi ha firmato i CD e ci siamo fatte una foto insieme !

Dopo di lei, ho iniziato a guardarmi le foto sul cellulare e mi sono accorta che quelle con Tuomas non erano venute benissimo. Ho preso coraggio e sono tornata da lui e gli ho chiesto se potevamo farne un'altra e lui con un immenso sorriso ha detto : "Sure, of course!" ... ed ecco quindi la possibilità di abbracciarmelo di nuovo ! (Mi sento ancora male a pensarci !)

Dopo aver fatto foto, parlato con noi, firmato autografi, accolto i nostri doni con affetto, dopo circa 40 minuti di tempo passati insieme, ci siamo separati.

Vederli andar via è stato orribile, nonostante la gioia appena vissuta. Avrei voluto restare lì con loro per sempre! Persone meravigliose, gentili, disponibili, sorridenti.. davvero, una band da sogno, più di quanto avessi mai potuto immaginare !

Inutile, fare accenni poi al concerto. E' stato epico. Un trionfo magico di effetti pirotecnici, musica, effetti scenografici, che hanno coinvolto gli spettatori emozionalmente e sensorialmente ! Il termine che

più mi sembra adatto per definire il loro concerto è "Geseimtkunstwerk" : Opera d'arte totale. Il pubblico è stato trascinato da momenti assoluti di potenza devastante a picchi di sublime in un viaggio trionfante ed esaltante. Ora, tutto questo è stato possibile grazie ai ragazzi di Nightwishers, che in tanti anni di dedizione, sono riusciti ad ottenere per i fan un'occasione unica. I miei ringraziamenti vanno a Lenny, Mattia, Lorenzo e Lucia per tutto il lavoro incredibile che hanno svolto in questi anni: ragazzi GRAZIE! Grazie per tutto ciò che fate per noi fan! Ma grazie per essere persone così splendide! La vostra compagnia è stata davvero la ciliegina sulla torta di quest'esperienza!

E ovviamente i miei saluti vanno anche a tutti i ragazzi con i quali ho condiviso quest'esperienza : Arianna, Leo, Deborah, Viviana, Matteo!

Spero, che in queste righe, sia riuscita a trasmettere almeno in parte, quella che è stata una delle cose più belle, grandiose che mi siano mai capitate.

Incontrare la band e perdonatemi se sembra una fangirl ossessiva, ma incontrare Tuomas è stato indescrivibile. I suoi testi, le sue musiche mi hanno accompagnato negli ultimi 10 anni della mia vita, sempre attinenti a situazioni/esperienze che mi sono trovata ad affrontare. Ed è questo che ho cercato di trasmettere anche nel progetto per il contest... un percorso, un viaggio, un sogno che con alti e bassi, finalmente si è concluso nella gioia, nella speranza, nella consapevolezza di essere tutti parte di un Uno, di un Universo infinito e che il dono più grande che poteva capitarci è questa vita !

"We are One, We are the Universe!"



Diviana

Quando ho iniziato a seguire i Nightwish non immaginavo assolutamente che sarei riuscita a incontrarli, eppure è successo! L'idea per il video con cui ho partecipato non mi è venuta subito, ho dovuto scartare parecchio materiale prima di riuscire a darle forma. Non ero ansiosa quella sera. O perlomeno non lo sono stata fino a quando non è spuntata la faccia di Ewo da dietro al cancello dal quale siamo passati per accedere al backstage... da lì, panico totale! Ci hanno fatto entrare e abbiamo aspettato pochi minuti. Poi è apparsa Floor, che probabilmente abbiamo terrorizzato a morte lì per lì, ma che poi si è sciolta, confermando la mia sensazione che fosse una persona splendida!! Dopo sono arrivati anche gli altri. Saluti, strette di mano e poi via con autografi e consegna di regali e dell'altra vagonata di roba che gli abbiamo portato!! Sono riuscita a scambiare due parole e fare qualche foto con loro nonostante fossi agitatissima... avrei voluto fare più domande, ma a malapena riuscivo a parlare! Insomma, loro mi hanno colpita davvero molto, specialmente Tuomas (e non per una questione meramente estetica!). Ovviamente spero di poterli reincontrare prima o poi. E sono impaziente per il concerto di quest'estate, perché quello di Bologna è stato spettacolare!! Last but not least, ringraziamento speciale allo staff, che ci ha dato la possibilità di vivere quella serata, e agli altri vincitori... siete fantastici!! Grazie!!!



Deborah



Aspettavo con ansia la sorpresa epica che Nightwishers ci aveva promesso per il 31 ottobre. Quella sera ero a una festa di compleanno di famiglia, quindi potevo solo tenere d'occhio il cellulare. Quando ho letto "possibilità di incontrare la band" poco ci è mancato che ribaltassi il tavolo e tutti gli invitati, ma dovevo proprio trattenermi dal vomitare arcobaleni davanti a tutti, limitandomi a tentare di staccare un braccio al mio povero ragazzo per tentare in qualche modo di sfogare l'agitazione.

Ero convinta che il fanclub avesse organizzato qualcosa stile giochi senza frontiere per poter vincere i pass per il meet'n'greet, ma mi sono tranquillizzata quando ho letto che "fortunatamente" avevo (solo) 24 giorni per produrre un lavoro a tema Nightwish, che fosse meritevole di vincere. Questa era l'Occasione (con la O maiuscola) per tentare di realizzare il mio sogno nel cassetto di incontrare quella che è stata la mia prima band preferita in assoluto.

La prima settimana di contest praticamente l'ho passata a scervellarmi, cercando di trovare qualche idea geniale. Immaginavo che ci sarebbero stati video, disegni e cover, quindi non eccellendo in nessuna di

queste cose dovevo trovare qualcosa che fosse originale, ma veloce da produrre... poi un giorno è arrivata l'idea fulminante: un fumetto! Dopo mille prove per i disegni e per la storia sono riuscita a idearne una che mi piacesse e che mi pareva abbastanza simpatica. Così ho solo dovuto convincere sempre lui, il mio povero ragazzo, a darmi una mano con i disegni e aiutarmi a mettere insieme immagini e personaggi, sottostando a ogni mio capriccio dittatoriale. Ovviamente mi sono ridotta a finire il lavoro e inviarlo alle dieci di sera passate dell'ultimo giorno di contest. E in quel momento mi sono venute tutte le paturne possibili: e se ho letto male il regolamento, e se qualcuno ha fatto un fumetto più bello, e se ho sbagliato a scrivere, come si fa a vivere, ecc.

Il giorno delle famigerate chiamate ai vincitori mi ero talmente demoralizzata che non ci speravo più. Un po' per scaramanzia, un po' perché ero divorata dall'ansia e pensare "tanto non vinco" mi rilassava un minimo (ma minimominimo). Alle 18.00 mi sono messa a leggere un libro per distrarmi, ma continuavo a guardare il cellulare ogni 3 nanosecondi. I minuti passano, alle 18.15 ho pensato pure che volendo in 15 minuti si potevano fare 6 chiamate e che il contest fosse finito, ma il coraggio di controllare su facebook non ce l'avevo. Alle 18.22 invece si è illuminato lo schermo.. era un numero sconosciuto: infarto. Quando ho risposto, tremando, sento "ciao sono Lorenzo di Nightwishers, credo che non debba spiegarti perché ti sto chiamando". Mi sono sentita esplodere come un vulcano, proprio come nei cartoni animati, ma mi mancava il fiato e non potevo fare nient'altro che rispondere "SI" a ogni cosa che mi veniva detto a telefono. A mia mamma e mia sorella è bastato uno sguardo alla mia faccia sconvolta per capire che avevo vinto. Quando ho messo giù il telefono con un "ciao vado a morire" è stato il delirio: ho iniziato a





correre per la casa e a saltare ovunque dove potevo (letti, divano, poltrone, tavolo) urlando cose senza senso come “santo Holopainen” o “la barba di Marco”. Dopo che mi sono “calmata” sono arrivate le lacrime, quando il mio cervello ha realizzato che avrei incontrato personalmente e per davvero LORO. Oddio. Non sapevo proprio come gestire tutta quella gioia, così mi sono messa a telefonare a tutti i miei amici e parenti per farlo sapere al mondo.

I giorni seguenti sono stati quelli della preparazione pratica e psicologica. Meno male che a sostegno della mia salute mentale c'erano tutti gli admins del fanclub e gli altri 5 vincitori, con cui ho potuto sfogare l'ansia. Ogni volta che mi veniva in mente cosa era e sarebbe successo il mio encefalogramma diventava piatto. Ho fatto stampare e rilegare due copie del fumetto, una per me e una per Tuomas, e ho anche realizzato a mano una collana elaborata per Floor, ispirata a EFMB.

Domenica è arrivata e io mi sentivo fuori di me. Mi sono preparata impiegandoci venti ore, manco avessi dovuto andare al mio matrimonio. Quando io e il mio ragazzo siamo partiti, gli altri erano già tutti arrivati a Bologna (o quasi) e il fatto di non essere lì con loro mi faceva agitare ancora di più. Meno male che i compagni di viaggio erano i migliori che mi potessero capitare e le chiacchiere mi hanno distratta un pochino. Un pochino, dato che infartavo ogni cinque minuti lo stesso.

Arrivati all'Unipol Arena e raggiunti gli altri è iniziata l'attesa, ma mi sono sentita la persona più fortunata del

mondo, non solo perché eravamo lì in primis per il concerto dei Nightwish e perché entro poche ore li avremmo incontrati di persona, ma perché ho conosciuto delle persone meravigliose con cui ho passato una giornata fantastica (anche se di attesa terribile), che non dimenticherò mai.

Dopo varie avventure è arrivata la fatidica ora. Ewo, manager della band, ci è venuto a prendere e ci ha fatti entrare nell'area backstage. Mentre scambiavamo qualche chiacchiera i Nightwish facevano il soundcheck: su *Edema Ruh* le mie orecchie non potevano credere quanto Floor fosse perfetta dal vivo. Mi ha mandato il cuore in gola. Poi ci hanno portati in un corridoio che avevano organizzato apposta per noi con tavoli, sedie e poster sulle pareti (dove un membro degli Amorphis stava tranquillamente saltando la corda), e ci hanno lasciato del tempo per prepararci. Diciamo che mi sono preparata solo togliendomi il cappotto, psicologicamente non potevo proprio, visto che i Nightwish stavano suonando *Endless Forms Most* porca-miseria-tra-poco-incontro-i-Nightwish. Ci hanno regalato il poster e il tourbook, tutti molto gentili, ma che ansia. A un certo punto ci siamo zittiti: il soundcheck era finito. Panico. Dal fondo del corridoio vediamo una figura sospetta avvicinarsi: era Floor in tenuta sportiva, capelli legati, leggings color evidenziatore che mi hanno trafitto gli occhi, con una faccia sconvolta della serie “ma questi sono



già qui?!". È sgattaiolata in mezzo a noi con un "hello" ed è filata a cambiarsi – io non ho risposto proprio niente, la Floorona mi è passata davanti e io stavo a bocca aperta come una scema. Poco dopo girano l'angolo e dal fondo del corridoio ecco loro: Tuomas e Marco. Il mio cervello ha registrato la scena a rallentatore, con tanto di musicchetta stile Baywatch. Ci hanno salutati uno ad uno stringendoci la mano, così anche Kai, Empu e Troy che sono arrivati poco dopo. Ho risposto "hello" a tutti quanti, stretto loro le mani e guardati in faccia senza poterci credere. L'unica cosa che mi ha sconvolto è stata la bellezza di mr. Holopainen: ok, lo sappiamo che ha una certa bella presenza, eppure quando me lo sono trovato davanti mi sono usciti proprio gli occhi fuori dalle orbite. Quando ci hanno dato il "via" per fare sostanzialmente quello che volevamo, penso ci sia stato un attimo di panico imbarazzante, dato che nessuno diceva niente o si muoveva. Meno male che ci ha pensato Lenny a rompere il ghiaccio dando a Tuomas il suo peluches a forma di Darwin (epica la faccia di Tuomas che non capiva cosa cavolo fosse). Quando sono riuscita a prendere in mano la situazione e un po' di coraggio sono andata subito da Marco, che se ne stava bello tranquillo su una sediolina, come un nonno. L'ho salutato, gli ho dato una sua caricatura fatta dal mio ragazzo (spiegandoglielo) e lui dopo averla guardata un po' ha esordito con "It looks like me! Thanks" (bravo genio). Gli ho dato un paio di cose da autografare, compresa una foto esclusiva solo per lui: l'ha guardata per qualche secondo, ha detto "aha", ci ha pensato su un attimo e poi l'ha autografata nell'angolo (nota bene: c'erano 15 cm di spazio vuoto sul foglio, ma vabè) ci sono rimasta un attimo secca, ma non mi sembrava il caso di lamentarsi. Marco for president. Sono poi riuscita a sgusciare da



Tuomas, a cui ho fatto vedere il fumetto, raccontandogli che avevo vinto il meet grazie a quel lavoro e che parlava di un viaggio fatto da lui e Dawkins nelle "endless forms most beautiful". Lui sembrava proprio incuriosito, così ha iniziato a sbirciare tra le pagine e ha aperto il fumetto a caso, proprio sulla pagina in cui c'è il tiktaalik che fa una battuta poco simpatica al suo indirizzo. Io ho pensato "oh NO", invece lui si è fatto una bella risata (e a me si è aperto il cuore e rotto il cervello). Quando gli ho detto che per i dialoghi avevo usato i



testi delle sue canzoni si è proprio esaltato. Gli stavo spiegando che avevo una copia per lui e un'altra per me e che mi sarebbe piaciuto me la autografasse per ricordo, quando lui mi ha guardato con quegli occhioni blu e mi ha chiesto se avessi un'altra copia anche per l'amico Richard, che avrebbe incontrato tra due settimane. Il criceto nel mio cervello è risalito sulla ruota per fari ripartire gli ingranaggi: Richard?? Dawkins!? Penso di aver raggiunto la temperatura di una supernova e di essere diventata viola, al che cercando di non scompormi gli ho schiaffato sotto al naso pure la mia copia e gliele ho regalate entrambe. Era pure preoccupato del fatto che non ne potessi avere una per me e mi ha chiesto se fossi sicura un paio di volte (per la miseria, sì, come si fa a dire di no). Quando ha visto l'immagine di lui e Dawkins surfare sulle nuvole ha fatto un sorriso fantastico e mi ha detto che era tutto molto bello e che gli piaceva. "Bello mio, grazie, mi hai fatto morire" volevo dirgli, invece gli ho chiesto di fare una foto. Poi ho visto che era tornata Floor: meraviglia. Mi sono avvicinata, ma ero iper intimidita (più che con tutti gli altri). Le ho fatto fare



qualche autografo, mentre speravo non mi guardasse in faccia perché volevo mettermi a piangere e dirle che la adoro. Le ho consegnato il suo regalo, spiegandole che era un oggetto fatto a mano e che avrebbe potuto aprirlo più tardi con calma, dato che le avevo preparato un biglietto con la spiegazione. Lei invece ha voluto aprirlo subito e ha fatto una faccina dolcissima quando ha visto il ciondolo, ha detto che adorava i colori (mentre io mi

stavo sciogliendo) e ha anche capito subito che era a tema EFMB riconoscendo gli ammoniti. Ho lasciato Floor agli altri e mi sono piantata davanti a Troy, Emppu e Kai. Li ho salutati e gli ho dato tutte le cose da autografare...stavano lì fermi, con le cose in mano e mi guardavano con una faccia interrogativa senza dire niente, io pure li guardavo sorridendo come una cretina, poi mi sono resa conto che non gli avevo dato una penna. Ho urlato "qualcuno ha un pennarello in più!?" al che loro tre si sono messi a ridere per la mia sfiggaggine e Troy mi ha pure fatto il verso "A pen! A pen!", che burlone. Ho fatto anche con loro una foto bellissima, a parte Troy con gli occhi chiusi. Mi sono ricordata che non avevo ancora fatto la foto con Marco, quindi l'ho agguantato per rimediare, pure col mega abbraccio. A quel punto volevo monopolizzare Emppu per dirgli che anche io suono la chitarra e che quelle dei Nightwish erano state le prime canzoni che avevo imparato a suonare, ma purtroppo ci hanno richiamati all'ordine per le foto di gruppo. È stato divertente vedere i Nightwish in posa e noi che uno a uno ci andavamo a mettere davanti a loro, senza sapere come posizionarci e dove mettere le braccia – l'imbarazzo. Finite le foto salutoni, con noi ancora estatici e loro con tanto d'occhi dopo aver visto le buste che gli avevamo portato piene di cibo e vino. Recensioni sul concerto suppongo ce ne siano state diverse, mi sembra superfluo dire che tutto è stato un'emozione continua. Mi limiterò a dire che alla fine di tutto, sulle ultime note di The Greatest Show on Earth col cuore pieno di feels e i lacrimoni, ho tirato le somme di una delle giornate più belle della mia vita, in cui ho conosciuto persone stupende, ho incontrato la band e ho assistito al concerto più epico della storia. Ho avuto la riconferma che la musica unisce per davvero le persone. Tutto questo, grazie ai Nightwish e ai Nightwishers...è stato davvero il più grande spettacolo della terra!



Lucia

Prima che inizi a parlare di quanto ami i “Nightwish”, è bene fare una brevissima presentazione. Da qualche mese il fanclub ufficiale italiano “Nightwishers” ha un quarto uomo. Trattasi della sottoscritta: Lucia! Inutile dire quanto mi senta onorata di far parte di questa grande famiglia, quindi procediamo col racconto.

29 novembre 2015, ore 7:00: suona la sveglia (se proprio vogliamo fare i pignoli, la suoneria prescelta per quel giorno era “Élan”) e l’agitazione inizia a farsi risentire. È il grande giorno! Dopo mesi di attesa, finalmente andrò a vedere i Nightwish in concerto! Ma credete forse che tutta questa euforia, mista ad ansia ed eccitazione (un cocktail micidiale, insomma), fosse dovuta al solo fattore “concerto”? No. Tempo fa mi era stato annunciato che avremmo avuto l’occasione, in quanto fanclub, di incontrare la band.

Quindi quando Mattia, mio caro amico e anch’egli membro dello staff del fanclub, è venuto a prendermi per andare a Casalecchio, ero un fascio di nervi. Però eravamo pronti a tutto: ci siamo armati di booklet, penarelli, maglietta del fanclub e...biglietto, ovviamente!

Arrivati all’Unipol Arena, noi dello staff ci siamo messi in contatto con i sei vincitori del contest che avevamo organizzato per vincere il meet&greet. Ragazzi simpaticissimi con un’immensa passione per la musica e per la band.

Il pomeriggio è passato in fretta tra chiacchiere, risate e buona compagnia. Si sono subito fatte le 17:30 ed Ewo, il puntualissimo manager della band, si è presentato davanti ai cancelli per portarci nel backstage. Non riuscivo a crederci: stava succedendo davvero!

Cercavo di tenere i nervi saldi perché i Nightwish sono persone come noi, mangiano, respirano...il fatto che scrivano e suonino canzoni che per me hanno significato moltissimo è una cosa da nulla! (mi piacerebbe sul serio averla pensata così)

Ed eccoci dentro l’arena. Siamo stati portati in uno spazio piccolo ma alquanto intimo dove abbiamo riposto cappotti e borse (e tanti, tantissimi regali per la band!) e dove Ewo ci ha regalato poster e libretti del tour...il tutto mentre la band stava ancora effettuando il sound-check, quindi abbiamo anche avuto la fortuna di sentire “Edema Ruh” e “Shudder Before The Beautiful”.

Non essendo mai stata ad un meet&greet non sapevo cosa aspettarmi e onestamente sono rimasta sorpresa da tanta gentilezza! Questa esperienza era proprio partita col botto!

E poi, mentre sistemavo la giacca sulla sedia, ecco che dal fondo del corridoio vedo arrivare lei: Floor Jansen, in tutto il suo metro e ottanta (e anche di più) di bellezza. Ora, vi aspetterete che fosse pettinata e truccata da favola e con un look da sballo. SBAGLIATO. Ha percorso quel corridoio come se nulla fosse, tranquilla e rilassata con i capelli legati, trucco praticamente inesistente, felpone enorme e leggings fosforescenti. Se voleva allentare la tensione...bhè, ci era (quasi) riuscita alla grande!

Si è ritirata nel suo camerino, per comparire poco dopo con un abbigliamento decisamente più consono al



suo stile. Nel frattempo erano arrivati Emppu, Marco, Kai, Troy e lui, l'artista che mi ha fatto innamorare della band: il maestro Tuomas Holopainen. Dovete capire che per me è come un'entità mistica. Non potevo credere di essere davanti all'uomo che ha scritto canzoni così belle, che mi ha fatto commuovere, ridere.

Ho anche seriamente pensato di non lavarmi la mano che aveva stretta la sua, ma cause di forza maggiore me lo hanno impedito.

Sono stati tutti gentilissimi, dal primo all'ultimo. Hanno apprezzato i regali che alcuni di noi avevano portato, hanno fatto foto con noi, pazientemente hanno autografato i nostri album ma, cosa più importante di tutte, hanno fatto avverare il mio sogno più grande. Un sogno che portavo nel cassetto da quasi 8 anni, da quando a 17 anni ascoltai per la prima volta "Moondance" e scoprii un nuovo genere di musica.

Il momento più bello è stato quando ho parlato con Tuomas, e di slancio gli ho anche chiesto di suonare "The Poet And The Pendulum" durante il concerto che di lì a breve si sarebbe svolto (ci abbiamo seriamente provato, ma ahimè, niente da fare).

Credo che sarà difficile dimenticare queste emozioni e questi momenti. Il sorriso spontaneo di Marco, la naturalezza di Floor, la timidezza di Empuu, la gentilezza di Kai e Troy, la bellezza di Tuomas.

Sono veramente persone come noi? Adesso vi posso dire di sì. Anche se rimarranno i miei idoli.

Il tempo è volato, il meet&greet finito e, coi nostri sogni finalmente divenuti realtà, potevamo goderci il concerto con un sorriso che niente e nessuno poteva farci spegnere.









Works with great lan

Per facilitare la condivisione dei link di Youtube o di file pesanti abbiamo usato dei QR Codes. Per aprirli vi basterà usare un lettore QR con il vostro smartphone, se non lo avete ne troverete tantissimi gratis nei vostri App Store! Scansionando il codice aprirete direttamente il progetto del partecipante



Katia: scatenata mentre ascolta i Nightwish :)

Ivan: abbiamo temuto per l'incolumità di Tuomas! Ma alla fine è stato clemente



3 tutte le mie suonerie e sveglie sono loro canzoni

4 le cover del mio Cell sono dei NW

5 gli sfondi del Cell, whatsapp, social sono dei NW

6 ho più foto dei NW che mie

7 è il punto che mi differenzia dagli altri partecipanti: accampo il diritto di anzianità: sono la NW italiana più vecchia!

Alessandro invece sta lavorando a un'opera teatrale basata sulla musica dei Nightwish.

(scansiona per leggere il PDF di presentazione)



Enrico ha portato il verbo di Nightwishers allo storico show Striscia La Notizia.



Andrea: una caricatura di Floor

Antonietta ci ha mandato una lunga mail in cui ci ha raccontato la sua passione, tanto forte da spingerla a chiudere il suo ristorante pur di partecipare al concerto. Ecco le sue ' 5 motivazioni brevi:

1 sogno da tanto di poterli incontrare

2 ascolto praticamente solo NW (auto/casa/lavoro)





Domenico ha invece creato una storia con le musiche della band



L'interpretazione 'runica' di **Valentina**

Nicolò e storie di concerti finlandesi



Serena e i suoi pupazzetti



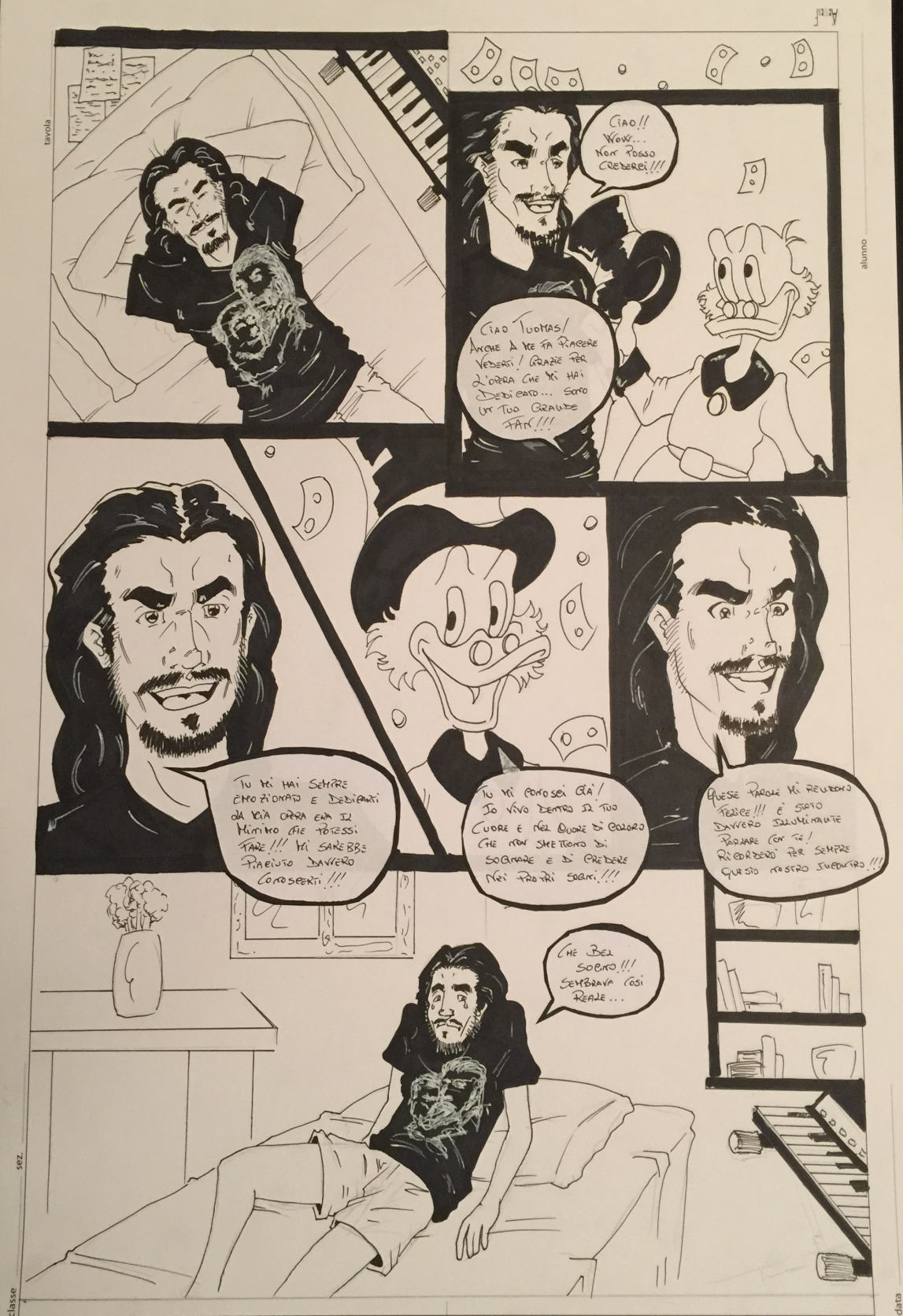
La cover di **Silvia**

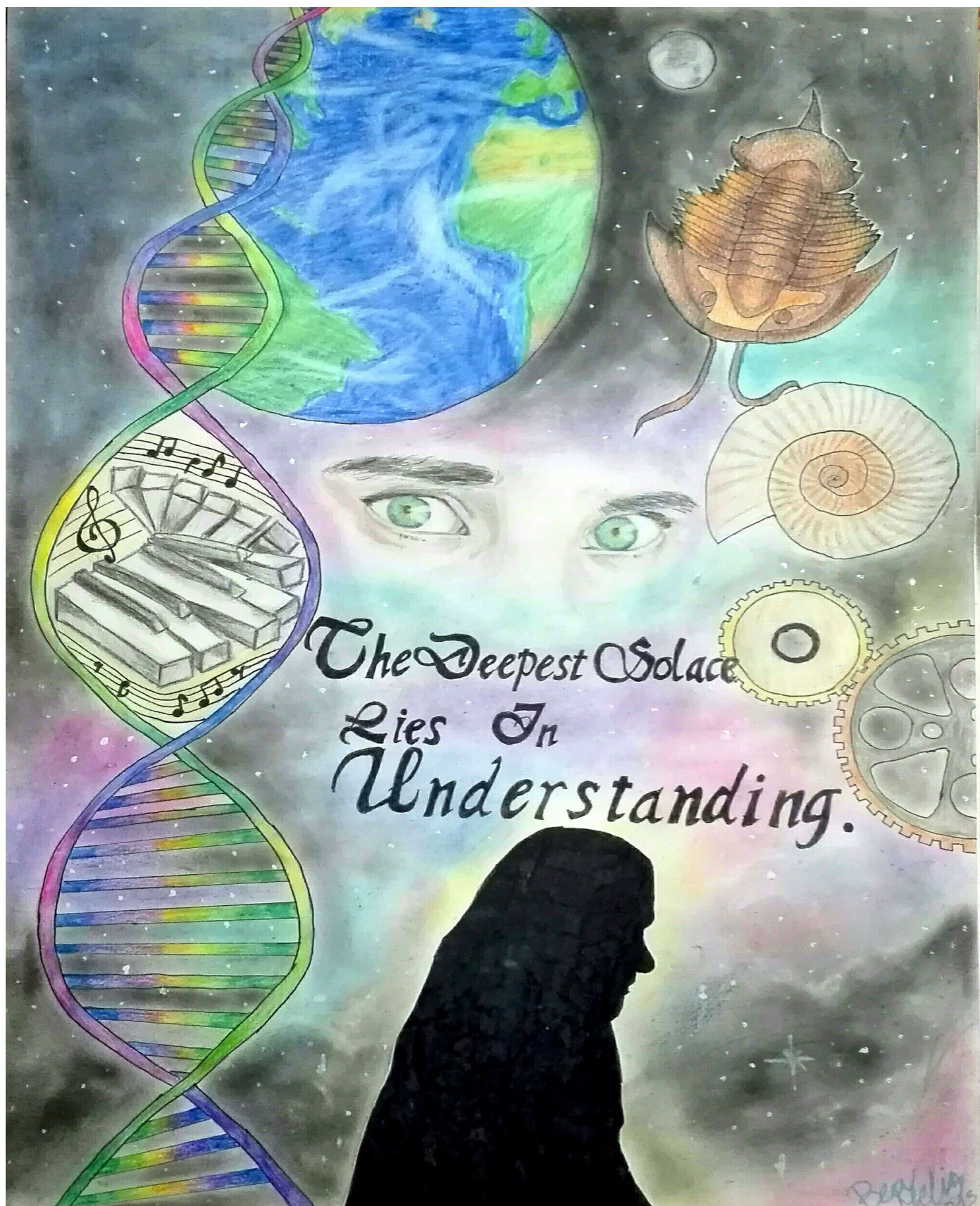


La storia in musica di **Emanuela**



Laura e il suo fumetto sui sogni di Tuomas:

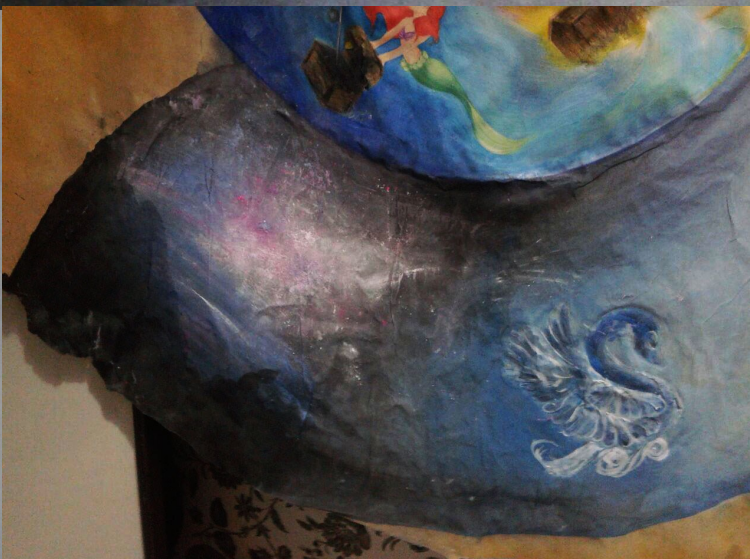




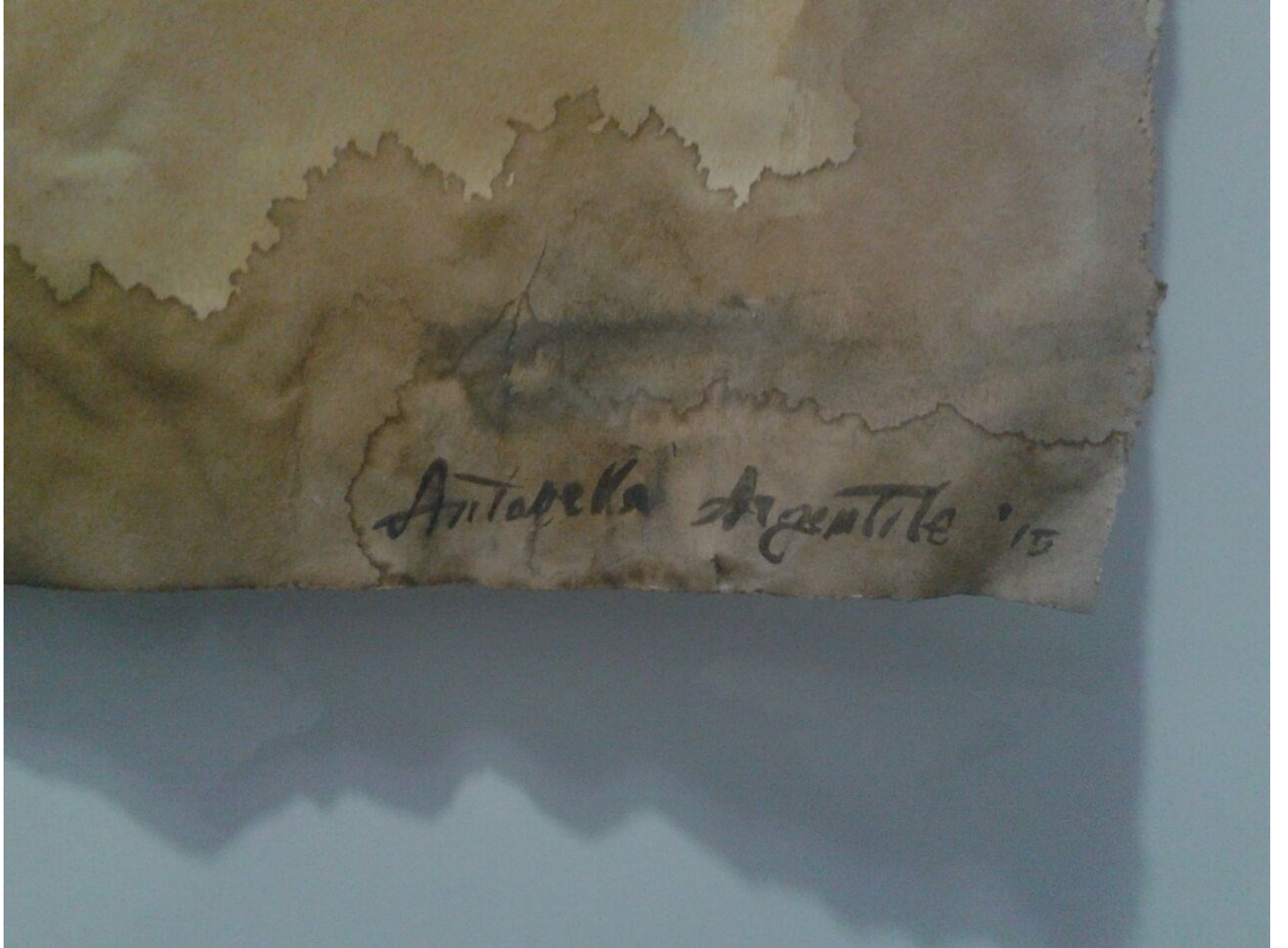
Il disegno di **Beatrice**



Antonella: favola in morphing









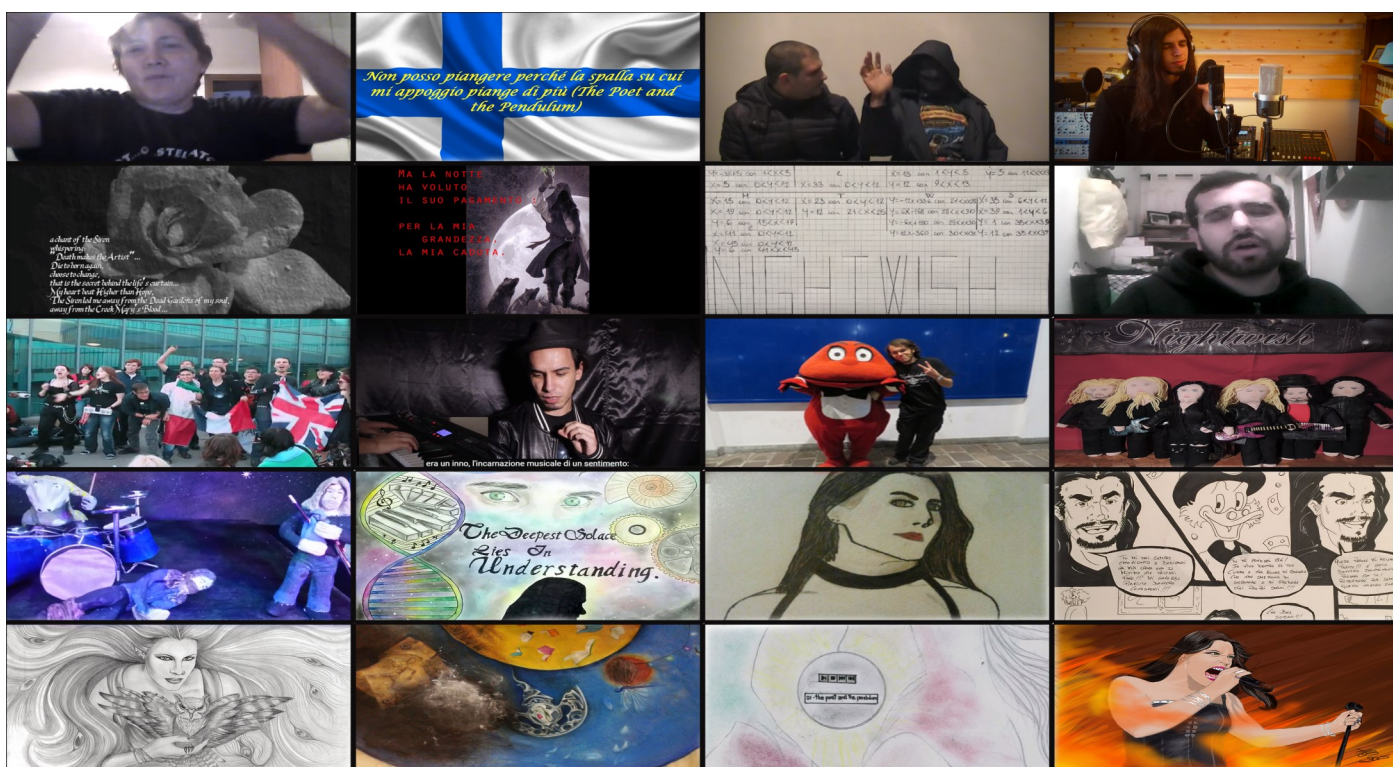
La versione digitale di Floor, dalla fantasia di **Jessica**



La versione manga di Ghost Love Score, con i (tantissimi!!) disegni di **Roberta**



La bella selezione delle
migliori liriche della band,
a cura di **Loris**



The winners meet them all!

ECCO I SEI LAVORI VINCITORI



Matteo





Il video di **Carlotta**, che ha unito tutti i titoli delle canzoni della band in una narrazione



Lo spassoso fumetto di **Deborah**



Come scrivere Nightwish in venti modi diversi?
Chiedete a **Viviana**!



La cover di **Leonardo**



I mini- Nightwish di Das di **Arianna**...e un intruso che ha rapito Kai!!



Fansinterviste

PER LE NOSTRE CONSUETE INTERVISTE A VOI FANS ABBIAMO PENSATO A DIECI DOMANDE INERENTI AL CONCERTO

Da dove vieni? Parlati del tuo viaggio verso Bologna, delle traversate panthalassiche e dei km macinati!

Valentina: La mia traversata "Panthalassica" verso il mondo incantato e quindi magico dei Nightwish è iniziata da Macerata, nelle bellissime Marche. Sono partita da lì insieme al mio fidanzato venuto dallo sperduto mondo di Porto Viro in provincia di Rovigo. Insieme alla nostra fedele Fiat Punto, amica di mille avventure, siamo partiti per un magico viaggio armati di cd (inutile che vi dica dei Nightwish) per andare incontro ad un'epocale serata. Dopo aver divorato 260km circa di strada, dopo una pre immersione nel mondo dei Nightwish attraversando le Marche e l'Emilia finalmente arriviamo alle porte della freddissima Unipol Arena di Bologna dove a rendere ancora più magica l'atmosfera c'era un'invasione di metallari pronti a scatenarsi!

Gloria: Provengo dalle terre d'Abruzzo, dove a est scrutiamo il mare e ad ovest ammiriamo le montagne. Il mio percorso era molto nitido nella mia mente già dai tempi dell'acquisto del biglietto in quel che ora considero un remoto Marzo: questa volta mi aspettava la transenna, e per ottenerla, dovevo guadagnarla. Insieme a compagni di viaggio estremamente ambiziosi quanto me, l'arrivo a Bologna da Pescara non è stato nulla in confronto alle 13 ore di fila interminabili sotto il gelo di un quasi Dicembre. I piedi e le mani imploravano pietà, ma non li ascoltavo, e andavo avanti e avanti al grido di "ormai manca poco". Una cosa che non potrò scordare era la solidarietà che si era creata tra i temerari della prima fila: avevamo tutti un numero segnato sul polso, a testimonianza del nostro diritto di transenna. Io ero il 29: come la data di quel giorno. Coincidenze? Non credo.

Nota positiva? Solo 10 minuti di ritardo da parte di Trenitalia. Le ferrovie che ti sorprendono.

Luca: Da Trento, siamo venuti in due. Diciamo che in tre ore scarse eravamo a Bologna quindi non ci è andata così male come per chi è venuto dal Sardegna!! Il problema è stato più che altro ritorno che c'era una nebbia tale da non vederci da qua al muso della macchina perciò ci abbiamo messo circa quattro ore ad arrivare a casa

Matteo: Vengo da Cagliari, non proprio dietro l'angolo, ma pur di vedere i Nightwish prendere due aerei (Cagliari/Roma/Bologna....si i collegamenti dall'isola fanno schifo)) subito dopo 8 ore di lavoro devastante non è stato per niente un peso.

Salvatore: Vengo da Caserta! Sono arrivato insieme alla mia ragazza e due amici in auto, 540 km di ansia. Sinceramente, è stata una traversata meno dura del previsto.. siamo arrivati alle 3 del mattino ed eravamo una ventina, nel freddo polare di Casalecchio. Ne è valsa completamente la pena!

Gianmarco: Vengo dalla Calabria più precisamente da Cosenza, una città a 900 km più a sud di Bologna. Arrivarci è stato abba-

RIEPILOGO VOLI

Lamezia (SUF) per Bologna (BLQ)

sabato 28 novembre 2015 - FR4325

SUF	BLQ
08.35 ore	10.10 ore

Bologna (BLQ) per Lamezia (SUF)

lunedì 30 novembre 2015 - FR4324

BLQ	SUF
06.40 ore	08.10 ore



stanza stancante visto gli stranissimi orari del nostro aereo:

Inoltre va detto che Lamezia dista circa un'ora da Cosenza quindi sì, sono partito alle 5.30 con un pullman. Favoloso eh?

È stato il tuo primo concerto della band? Se sì: cosa ti aspettavi prima dello show? Ne sei rimasto soddisfatto? Se no: questo show è stato meglio o no di quelli prima? Giustificati!

Valentina: Questo è stato il secondo concerto della band. Li ho visti per la prima volta a Milano quando ancora c'era Anette Olzon. Il primo concerto per me è stato bellissimo, con una spettacolare "Storytime" ad aprire le danze. Quella sera mi piacque molto Anette e poi erano di per se spettacolari le canzoni di "Imaginaerum" nelle quali puoi immergerti in un mondo fantastico dove la fantasia dilaga a tutto spiano. Però devo dire che il concerto di Bologna è stato qualcosa di più spettacolare, non so perchè ma ho percepito più energia, più carica. Poi la nuova cantante, la possente Floor è stata strepitosa e trovo anche che sia molto simpatica e coinvolgente.

Poi anche il fatto che abbia cantato pezzi molto ma molto vecchi ha influito perchè sicuramente ha emozionato molto di più il pubblico che non se lo aspettava. Sono rimasta molto ma mooolto soddisfatta di tutti e due i concerti ma secondo me quest'ultimo è stato ancora più spettacolare e sentito.

Gloria: Il primo show della tua band preferita è come quando perdi la verginità: non lo scordi mai ma al tempo stesso hai dei vuoti incolmabili. Ero appena diciassettenne quando li vidi a Mantova per la prima volta: inutile dire quanto io sia stata folgorata da quello che vedevo: sembravano proiezioni, ologrammi formati dalla mia mente, perché era impossibile che fossero davvero lì, davanti a me. L'esperienza di quest'anno l'ho vissuta in modo totalmente diverso: sapevo a cosa andavo incontro, sapevo cosa avrei visto, ed ero mentalmente più preparata. Ma non sei mai totalmente immune a quello che quei 6 sgangherati possono trasmetterti, e avere la prima fila ha peggiorato solo le cose: insomma, non capita tutti i giorni che Marco Hietala risponda con un occholino ad un tuo bacio volante.

Per cui: soddisfazione ? Tanta. Agitazione ? Meno. Meglio dello scorso show ? Diverso.

Luca: 2 il mio primo concerto è stato quello di Mantova nel 2009, c'era ancora anette per la quale ero molto critico. Poi vedendola dal vivo la ho rivalutata ed ho capito che alla fine, i Nightwish sono Nightwish finché i ragazzi stanno insieme. In ogni caso questo show è stato mille volte meglio per tanti motivi. Ad esempio il tema del nuovo album rispecchia a pieno i miei pensieri e le canzoni mi piacciono molto. In più c'era un'energia all'interno del palazzetto davvero incredibile (a Mantova eravamo 3-4000). I gruppi spalla erano grandi, soprattutto gli Arch Enemy con la cantante fuori di testa.

Matteo: Purtroppo , pur seguendo la Band da moltissimi anni ,ho potuto vederli dal vivo solo in questa occasione, lo spessore dei loro show lo conoscevo bene perché oltre ai dvd ufficiali, mi sono guardato qualunque video amatoriale presente su YouTube, ma viverlo di persona è stata tutta un'altra cosa, non sono abituato a vedere i concerti dalla tribuna e questo mi ha un po' tagliato le gambe, ma non ho potuto fare altrimenti dati gli sviluppi dell'ultima settimana. Nonostante questo lo show è stato epico , gli effetti speciali, gli schemi e tutto l'allestimento mi hanno lasciato senza fiato, la loro esibizione è stata fantastica, l'arena era carica di emozioni e si percepiva benissimo.

Salvatore: Sì, primo concerto. Avendo visto per anni la band in video, più o meno credevo di aspettarmi il tipo di show, ma mi sbagliavo: niente è paragonabile ad essere lì, in prima fila, investiti dal fuoco dei giochi. Se ne sono rimasto soddisfatto? È stata un'esperienza inenarrabile. Non penso di aver mai visto live una cosa così mostruosa, e vado in giro da 6 anni per concerti..



Gianmarco: Questo è stato il mio secondo concerto, la mia seconda impresa titanica: altre 18h in fila al freddo e al gelo (Foto di Gloria) devo dire che ne è valsa la pena. Sicuramente a effetti scenografici sono molto migliorati rispetto al concerto di Milano del 2012. Unica pecca? mi aspettavo un intro migliore ma glielo posso concedere dai.

Scaletta! Qual è il pezzo che non è stato fatto ma che avresti voluto sentire? Quale la sorpresa che ti ha colpito e quale pezzo avresti tolto per fare spazio ad altro?

Valentina: Devo dire che sono molto soddisfatta della scaletta. Mi ha emozionato parecchio. Mi ha davvero stupito e sono letteralmente rimasta senza parole (anche perché ad un certo punto sono rimasta davvero senza voce a forza di cantare) quando hanno fatto "7 Days to the Wolves" ma soprattutto "While Your Lips Are Still Red" che io amo e mi commuove! Sono stata davvero felice. Ovviamente non poteva mancare "The Islander" con la quale ho un legame affettivo particolare e quindi la amo alla follia.

L'unico pezzo che forse mi sarebbe piaciuto sentire è "The Poet and the Pendulum" perché è qualcosa di spettacolare quella canzone, anzi...quella POESIA!!! Però era ovvio che non potessero metterla nella scaletta visto che già ci stavano due spettacolari "pezzi" come "Ghost Love Score" e l'indescrivibile "The Greatest Show On Earth". Probabilmente avrei scelto di togliere solamente "Stargazers" e al suo posto magari mettere "Endless Forms Most Beautiful", qualcosa in più dal nuovo album. Pezzo spettacolare e uno dei principali dell'album che forse avrebbe fatto scatenare un po' di più il pubblico. Anche "Alpenglow" mi sarebbe piaciuto sentire. Però non nego che avrei sentito anche molto volentieri una bellissima "Amaranth", visto che erano in vena di pezzi vecchi.

Gloria: Scaletta estremamente deludente: unica grande pecca della serata. Ho amato l'intro potente con Shudder Before the Beautiful, ma pezzi come Ever Dream, Wishmaster e Nemo non sono riuscita a reggerli, anche se comunque nella foga del momento ti fai trasportare. Al posto di questi avrei inserito più canzoni di quel capolavoro che secondo me è Imaginaerum (Ghost River, Scaretale, Rest Calm o Turn Loose the Mermaids) ma anche singoli di incredibile impatto come The Escapist o Sagan, che apprezzo davvero tanto.

Delusione maggiore? Non aver sentito Poet and The Pendulum.

Luca: La scaletta poi era spettacolare, non ci hanno fatto mancare quasi nulla. L'unica cosa che avrei sperato era quella di sentire Alpenglow in aggiunta, oppure se dovevamo scegliere avrei sacrificato wishmaster visto che la so sente sempre. Una cosa che mi è dispiaciuta molto è stata la fine, non è stata molto chiara infatti mentre tutto uscivano dal palazzetto io speravo in un loro ritorno col bis ma non c'è stato.

La sorpresa è stata While your lips are still red a due voci che, in realtà, in parte mi aspettavo perché ho cercato di evitare qualsiasi spoiler sulla scaletta ma il giorno prima ho letto un post su un concerto in cui Marco la aveva fatta. E poi lei, Greatest show in Earth al completo. Beh, questa canzone va capita. Ascoltandola 1000 volte. Quando la capisci ti cambia la vita. O meglio, la sua visione. Così è successo a me ed



averla potuta ascoltare tutta è stato un regalo incredibile.

Matteo: Il pezzo che avrei voluto sentire è "the Poet and the Pendulum", trovo che Floor la interpreti magistralmente e risulta molto emozionante già sui video online, dal vivo sarebbe stata la ciliegina sulla torta di un concerto già di per sé praticamente perfetto. La canzone che non mi aspettavo ma che mi ha colpito al cuore dalla prima nota è stata While your Lips are still red, ci sono particolarmente affezionato, è una b-side e non tutti i gruppi eseguono dal vivo questo tipo di song, inoltre era stata fatta qualche giorno prima quindi non ci speravo proprio. La song che avrei eliminato è Storytime (ma proprio perché devo sceglierne una) e l'avrei sostituita come detto prima da TPATP.

Salvatore: Ho letto e sentito molte lamentele riguardo la scaletta, ma devo dire che l'ho trovata perfetta. Se proprio avessi dovuto aggiungere qualcosa, avrei messo The Poet and the Pendulum, perché la ritengo la miglior produzione in assoluto della band. Anche se Taikatalvi...

La sorpresa è stata I Want my Tears Back. Inaspettatissima.. Anche perché leggendo la scaletta delle date precedenti non figurava tra Francia e Svizzera, e ci avevo perso le speranze. L'unica cosa che avrei sostituito, magari, sarebbe stata Wishmaster.. sincero, quella canzone non mi è mai piaciuta. Avrei messo She is My Sin, oppure se si voleva puntare sul nuovo, Edema Ruh.

Gianmarco: Parlando della scaletta mi sarei assolutamente aspettato una "The Poet and The Pendulum" ma avendo rispolverato una meravigliosa "While your lips are still red" con l'aggiunta di "The Islander" cantata dal pubblico, ciò ha reso questa scaletta ottima, tranne per... ahimé... Nemo e Wishmaster (Ma non si sono stancati?) che avrei assolutamente rimpiazzato con due altre tracce del loro ultimo album, ovvero Alpenglow e Endless Forms Most Beautiful.

Ci sono stati degli effetti speciali (schermi, pyro, fuochi) che ti hanno colpito particolarmente?

Valentina: Come spettacolo è stato grandioso. I giochi pirotecnici erano spettacolari, bellissimi e facevano

aumentare l'adrenalina già a mille. I video mi sono piaciuti moltissimo, in particolare nell'ultimo mastodontico pezzo "The Greatest Show On Earth". Secondo il mio parere quest'ultimo è una delle composizioni

più spettacolari e profondi dei Nightwish. Chi altri avrebbe mai fatto un pezzo musicale su l' EVOLUZIONE!?

Citando anche il brillante scienziato Richard Dawkins e Charles Darwin...Il senso di questa canzone è davvero profondo, e sentita insieme alle immagini che scorrevano sullo sfondo, dei pesci, anemoni, meduse ecc... che rappresentano le prime forme di vita fino ad arrivare all'uomo che nel bene e nel male è frutto di una strabiliante evoluzione della vita è qualcosa di magico. A vedere anche le immagini

mi sono emozionata tantissimo. Il momento è stato particolare anche perché le persone stavano ad ascoltare in silenzio come se fossero incantate, stregate dall'immensità di questa canzone e della storia che essa narrava!

Gloria: Il tecnico dei pyro mi ha colpito particolarmente. A parte lui, sono stata particolarmente colpita dai getti di vento freddo (che, con quel caldo, erano come manna dal cielo) durante Shudder, e i getti



d'acqua gelida durante The Greatest Show on Earth (sì, avete capito bene: ci hanno letteralmente spruzzato acqua in faccia. Adesso potete fare battute su Tuomas).

Luca: Il video che più mi ha colpito è stato proprio quello di Greatest show on Earth perché racconta di come la terra è nata, dell'arrivo della vita e poi dell'ascensione e decadenza dell'uomo. Insomma, patatine.

Matteo: Mi hanno colpito tutti in maniera super positiva, gli effetti erano davvero una bomba

Salvatore: Tutti, in faccia in particolare. Scherzi a parte, la scenografia di Ghost Love Score (soprattutto nel climax finale) e di The Greatest Show On Earth. Tutte messe al momento giusto.

Gianmarco: Sicuramente la parte finale di The Greatest Show on Earth con la scritta su schermo "WE WERE HERE" e la pioggia di coriandoli.

Avete incontrato nuove persone al concerto? Magari grazie al fanclub stesso? (ma speriamo!)

Valentina: Mi sarebbe piaciuto incontrare qualche membro del fanclub per poter scambiare qualche pensiero e parere, poichè mi piace raccontare e condividere le mie sensazioni insieme a chi di musica (e di poesia) se ne intende ;)

Gloria: Questa esperienza non sarebbe stata la stessa senza i ragazzi del fanclub: mi sentirei in dovere di ringraziarli uno ad uno, da Bea che mi ha scortato in albergo, a Gian che è arrivato per primo in avanscoperta, a Franzo che mi ha aiutata a diminuire ulteriormente il mio quoziente intellettivo, a Michela che la prima cosa che mi ha detto è stata "non guardare le mie sopracciglia", a tanti altri che ho conosciuto tra un brivido di freddo e l'altro. Mi mancano tutti molto tutt'ora.

Matteo: Ho avuto modo di conoscere voi 4 admin del Fansclub e gli altri partecipanti al meet&greet, un gruppo di persone splendide, conoscere da due minuti 10 persone e sentirsi a proprio agio immediatamente non è una cosa che fa parte del mio carattere, ma con voi è stato amore a prima vista, l'amore per la musica e per una band in particolare accomuna le persone e crea secondo me quell'atmosfera di famiglia difficile da trovare in altri ambienti.



Salvatore: Tante nuove persone, e dirla tutta, tutte piacevoli, a differenza di numerosi altri concerti. Il fanclub sotto questo aspetto credo abbia aiutato molto, perché è un punto in comune per tutto ciò che riguarda la band, anche le informazioni prima dell'apertura dei cancelli. Continuate con il buon lavoro!

Gianmarco: Io devo immensamente ringraziare il fanclub dei Nightwishers, soprattutto chi era con me dalle 5 del mattino, perché sono stati proprio loro a far diventare unica e magica questa data. Ho incontrato e conosciuto tantissime nuove persone e ho solo una parola per descriverli: "Fantastikk"



Alcuni voi temerari hanno atteso dopo lo show e sono stati premiati: avete incontrato la band? Se sì, come vi sono sembrati? Quali sono state le sensazioni che avete provato? Se no, come vi immaginate un incontro con la band?

Valentina: Purtroppo a fine concerto, anche dopo aver fatto l'ennesima fila per comprare qualche gadget, siamo rientrati visto che ci aspettava un lungo viaggio e il giorno dopo purtroppo si ritornava alla



dura

realità...Sarebbe davvero un sogno incontrare la band, vorrei dire loro tantissime cose, provare a

descrivere quello che mi fanno provare, ma penso proprio che non riuscirei a dire niente per la troppa

emozione ahah. Sicuramente vorrei farmi fare qualche autografo e qualche foto; magari per la foto

mi metto vicino ad Emppu visto che io sono bassa e tra di noi ce la intendiamo sicuramente ahah.

Non nego che vorrei parlare soprattutto con Tuomas, il sommo Poeta, il genio che è riuscito in questo caso a mettere della scienza all'interno di un capolavoro musicale e grazie al quale riesco a provare delle emozioni straordinarie

Gloria: Era passata già un'ora e mezza quando, con la coda nell'occhio, io e Franço ci accorgiamo che un biondino e un moraccino si stavano dirigendo al di fuori dall'Unipol Arena. Scambiandoci uno sguardo tra lo sbigottito e l'incredulo ci dirigiamo senza troppa foga verso le grate per poi scoppiare, improvvisamente, in grida liberatorie quando Tuomas e Marco fanno capolino da dietro il bus. Chiamandoli a gran voce, non hanno potuto fare altro che dedicarci qualche istante, e sono rimasta felicemente stupita dalla loro disponibilità. Ho avuto la fortuna di scattare una foto con Tuomas in puro "jail style" da dietro le grate, riuscendo a confessargli di quanto la sua musica mi abbia cambiato la vita. Gli ho chiesto come fosse stato il pubblico quella sera (a cui mi ha risposto "Stunning, really amazing!") e sono riuscita a stringergli la mano.

Insomma,
non posso lamentarmi.

Luca: Non ho visto la band, ero convinto, vista la velocità degli operai nel smontare, che erano già andati in hotel ? avrei pagato per vederli e parlare con Tuomas perché lui con i suoi testi mi ha cambiato la vita, i Nightwish sono l'unica musica che ascolto da anni ed in ogni momento importante della mia vita erano presenti. Quindi credo che sarebbe stato un incontro un po' umido da parte mia :-)

Salvatore: Sì, dopo un'ora al gelo, ANCORA. A dirla tutta, stanchi, stremati e infreddoliti. Però molto disponibili (un po' meno Tuomas, voglio credere che era il più stanco di tutti e non che abbia fatto la "diva"). Marco è la mia ispirazione da anni, incontrarlo mi ha paralizzato. Kai è stato il più affabile, davvero un personaggio. Floor mi ha sorpreso, me l'aspettavo molto più schiva, invece è stata amichevole e tanto



umile.

Gianmarco: Purtroppo, sempre a causa del volo di ritorno, non ho avuto la possibilità d'incontrarli dopo lo show. Avrei voluto veramente ringraziarli perché la loro musica mi ha aiutato in molteplici occasioni.

Abbiamo visto per la prima volta in Italia Floor con la band: commenti? Positivi o negativi? Vi convince? Sentite la mancanza di Anette (o Tarja, vabbè...)?

Valentina: Non nego che un po' sento la mancanza di Anette (di Tarja pure ovviamente ma ormai è inutile stare a parlare di lei visto che è andata via tanto tempo fa), però, dopo tanti dubbi e riflessioni, sono giunta alla conclusione che Floor è SPETTACOLARE!!! Devo dire che mi ha stupita, soprattutto quando ha fatto vecchi pezzi cantati da Tarja che secondo me ha affrontato egregiamente, soprattutto "Ever Dream", "Nemo" e "Ghost love score"! è molto versatile come cantante per non parlare del fatto che la trovo molto simpatica e coinvolgente (come già detto)!!

Gloria: Ricordo bene il boato scatenatosi all'uscita di Floor, e mi sono sempre chiesta come fosse vederla dal vivo. Non c'è che dire: imponente presenza scenica, voce incantevole. Sprigionava grinta e potenza da tutti i pori.

Ma nulla più di questo: il coinvolgimento con il pubblico era meno di zero. Sembrava che stessimo vedendo una grande cantante esibirsi attraverso lo schermo di un televisore. Nulla in confronto alla simbiosi creata con Anette nel 2009 o con la White-Gluz pochi minuti prima.

Luca: Floor mi fa sentire molto meno la mancanza di Tarja perché è davvero una bomba. È perfetta. Non potevo desiderare di meglio. E poi di Tarja mi manca solamente la voce perché come Tuomas dice i NW sono uno stile di vita e quindi se non ti ci ritrovi è giusto che non ne fai parte. Devo essere sincero, e credo di trasformare in parole il pensiero di molti, Anette non mi manca affatto.

Matteo: Ho conosciuto i Nightwish con la grande voce di Tarja, l'ingresso di Anette non l'ho vissuto benissimo ma non ci ho messo molto ad abituarci a lei, tuttavia i Nightwish per me sono molto di più di una voce al microfono, le emozioni che mi trasmette la musica di Tuomas va molto oltre le corde vocali dell'interprete, l'ingresso di Floor è stata una grande sorpresa, la seguivo dai tempi degli AF e l'ho sempre considerata una tra le migliori cantanti nel panorama Metal, Floor e Nightwish sono un connubio perfetto, live trasmettono un aggrinza incredibile e lei ha una voce che toglie davvero il fiato, trovo sia la cantante perfetta e non ha per nulla deluso le aspettative.

Salvatore: Credo che con Floor abbiano trovato la dimensione perfetta, il compromesso tra il vecchio e il nuovo stile. PERÒ Anette mi è rimasta. Credo che la produzione dell'intera band con lei abbia raggiunto livelli difficilmente ripetibili. Un esempio? Meadows of Heaven.

Gianmarco: Floor assolutamente magnifica, unico commento negativo: intrattenimento con il pubblico, forse in questo, la mancanza di Anette si sente un po'.

Fuori le lacrime! C'è stato un momento in cui ti sei commosso? (non negate, lo sappiamo)

Valentina: Ovviamente con i Nightwish non può mancare un momento di commozione eheh. Come detto prima "While Your Lips Are Still Red" e "The Islander" mi emozionano tantissimo ma questa volta a commuovermi davvero è stata "The Greatest Show On Earth" appunto perché non solo la musica è strepitosa, ma il significato del pezzo, le parole...Anche la citazione che contiene non solo di Dawkins



ma anche di Darwin, in particolare:

*"There is grandeur in this view of life, with its several powers,
having been originally breathed into a few forms or into one.*

And that whilst this planet has gone cycling on according to the fixed law of gravity,

*from so simple a beginning endless forms most beautiful and most wonderful have been, and are being,
evolved"*

che secondo me racchiude anche tutto il senso dell'album mostrandone tutta la complessità e appunto meraviglia! Poi le immagini che scorrevano nei monitor non facevano che "peggiore" la commozione ahah. Era davvero da pelle d'oca!

Gloria: Il pianto è un atto liberatorio e assolutamente naturale, e per quanto abbia desiderato commuovermi, non ho pianto. Ammetto però, che le battute finali di While Your Lips are still Red mi hanno fatto tremare il labbro inferiore.

Luca: Due parole. Ever Dream. Questa canzone mi fa piangere sempre perché rappresenta un periodo importantissima della mia vita ed a Bologna la hanno fatta superando loro stessi. Le hanno regalato un inizio da brividi. Appena è partita ho abbracciato la persona che era con me e sono scoppiato in lacrime. Ho pianto dalla prima all'ultima nota mentre la cantavo a squarciagola.

Matteo: L'emozione enorme è iniziata con le prime note di Shudder before the beautiful ed è durata fino alla fine del concerto, ma le lacrime sono cadute su Ever Dream, while your lips are still red e Ghost love Score, un altro momento da nodo in gola è stato sul pezzo operistico di TGSOH, Floor entra nel cuore e nell'anima.

Salvatore: Che domande, While your Lips are Still Red. In realtà non ho nemmeno pianto, peggio. È stata così d'impatto che ero completamente rapito da tutto, non ho avuto nemmeno la forza di cantarla.

Gianmarco: Oh cavolo! Ehm... ho letteralmente versato lacrime a Ghost Love Score (La canzone con cui li ho conosciuti) era semplicemente meravigliosa, la mia pelle d'oca aveva la pelle d'oca!

Palco nero, narrazione di Dawkins, BOOM. Si inizia. Descrivi con una parola (UNA EH!!) come ti sei sentito quando è iniziato tutto, dopo mesi di attesa.

Valentina: STRASUPERIPERMEGAWOW (un semplice "WOW" non poteva bastare).

Gloria: " Oh Cristo."

Luca: Una parola? Shudders. Brividi c**zo!!! Erano mesi che aspettavo quel momento e finalmente era arrivato e non sarebbe potuto arrivare in un modo migliore. Però dal momento che arrivato sapevo che era destinato a finire in una crisi post concerto come quella in cui sono entrato.

Matteo: SOSPESO sospeso e immobile in un turbine di emozioni in musica.

Salvatore: AAAAAAAAH!!

Gianmarco: Devo realmente dire cosa ho provato quando è iniziato lo show? In una sola parola? Uhm... appena calato il sipario, ho pensato "NonNemoperfavore" è una sola parola giusto?



Passano spesso anni tra un concerto e l'altro. Speriamo che ci sia una seconda leg del tour, l'anno venturo, ma se così non fosse e non li vedremo live prima di un ipotetico 2018/2019, immaginate di fare una pazzia per convincerli a tornare. Via di fantasia!

(in realtà, l'annuncio del concerto a Roma è stato fatto dopo che la maggior parte dei ragazzi ci aveva mandato le sue risposte, quindi questa domanda risulta un po' fuori tema :))

Valentina: Probabilmente andrei fino in Finlandia, li cercherei e non mi staccherei più da loro finchè non si saranno talmente stufati da decidere di tornare finalmente in Italia ahahah (però così immagino che potrei ottenere l'effetto contrario...). Sicuramente il metodo più normale e persuasivo, se mai decidessero di fare un altro tour Europeo sarebbe quello di far percepire loro tutte le nostre emozioni e tutta l'energia e la voglia che abbiamo di immergerci nel magico mondo che hanno creato grazie alla loro musica. Poi dai, l'Italia è bella e a Troy mi sembra di capire che piaccia molto... ;)

Gloria: Insieme ad altri ragazzi del fanclub, si stava già partorendo un'idea malsana: una dimostrazione sottoforma di video di quello che loro significano per noi oppure una cover in puro (più o meno) stile "Foo Fighters come to Cesena". Insomma, le video-dimostrazioni possono fare miracoli!

Luca: Io amo Harry Potter, il primo libro lui riceve una quantità enorme di lettere da parte della sua scuola. Se casualmente ai Nightwish arrivassero migliaia di lettere nello stesso giorno con la richiesta di venire in Italia un'altra volta non pensate che forse prenderebbero l'idea in considerazione? :D

Matteo: salirei in groppa al Tiktaalik per oltrepassare la profonda Panthalassa e con l'aiuto del toporagno (che sa essere molto convincente) li implorerei di tornare da noi, usando anche l'esca dell'infinito banchetto di vino e cibarie offerto dai Nightwishers.

Salvatore: I Foo Fighters hanno convinto 1000 persone a suonare Learn to Fly? Prendiamone 2000 e facciamo Phantom of the Opera!

Chissà, magari li convinciamo a riproporla... is it an empty hope?

Gianmarco: Sto già preparando un video, alquanto ironico, usando i loro peggiori (o forse devo dire migliori?) scatti e parti di video presi qua e là, tra documentari e live vari, fa da colonna sonora una meravigliosa OST: la sigla di Friends... dite che ritornano?

N · I · G · H · T · W · I · S · H



Grazie a...

A Ivan Elmi per la foto di copertina. Potete vedere i suoi lavori qui: <https://500px.com/ivanelmi>

A tutti i nostri 'intervistati' e i vincitori del meet che ci hanno mandato i loro racconti

Dario Bonazza per le bellissime foto del concerto
(potete vederle sul nostro sito, nella sezione Photoreport dello show)

Al prossimo numero..

E soprattutto... ci vediamo a Roma!



